

ISTITUTO COMPRENSIVO ADRIA UNO

Via Umberto I° n° 18 45011 ADRIA (RO)

Tel e Fax 0426 21179

CF 81004020293

e-mail: roic815008@istruzione.it

Statuto degli studenti

E delle studentesse

Approvato dal Consiglio di Istituto

Del Comprensivo Adria Uno

Il giorno 25 agosto 2008

STATUTO DEGLI STUDENTI E STUDENTESSE	Pag. 1
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	Pag. 4
ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI	Pag. 6

STATUTO DEGLI STUDENTI E STUDENTESSE

PREMESSA

Sulla base dello statuto delle studentesse e degli studenti dell'Istituto Comprensivo, emanato con il DPR 24/06/98, che intende applicare le linee programmatiche della CONVENZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO (New York '89), la nostra scuola riconosce la necessità di fissare alcuni principi educativi generali e delle norme organizzative e disciplinari per uno statuto interno, che consenta una corretta e operativa attuazione del progetto di autonomia, elaborato dal collegio dei docenti a partire dal corrente anno scolastico.

Contesto sociale e principi educativi

Premesso che la scuola riveste, assieme alla famiglia, un ruolo primario nel processo di formazione dell'uomo, integralmente inteso e del cittadino (non solo quindi a livello culturale e sociale, ma anche umano e morale) ad essa è parimenti riconosciuta una funzione di prevenzione (contro l'abbandono e ogni possibile devianza) e di orientamento. Riteniamo che un'efficace educazione alla salute, cioè allo "star bene" con se stessi e gli altri nell'ambiente di studio (e familiare) consentirà ai ragazzi di maturare serenamente all'interno della comunità scolastica in un clima di rispetto reciproco, nella certezza che i propri diritti vengono sempre e sicuramente tutelati, ma anche ad essi corrispondono altrettanti doveri, nell'impegno quotidiano ad un'adeguata partecipazione e crescita culturale e umana. Poiché la nostra scuola raccoglie un ampio bacino di utenza, comprensivo di diverse realtà socio-ambientali e scolastiche, senza dubbio uno degli obiettivi primari risulta quello di amalgamare le varie componenti, in vista di una concreta socializzazione e di un proficuo inserimento nello stesso ambiente scolastico anche di alunni che presentano situazioni di svantaggio. Affermiamo inoltre che alla scuola debba essere riconosciuta un'importante funzione nell'apertura al dialogo e alla comunicazione interpersonale, che consenta ai ragazzi l'instaurazione di rapporti significativi di conoscenza e di amicizia.

Tutto ciò ha come presupposto il rispetto, da parte di tutti di regole chiare e di norme precise che garantiscano il buon funzionamento dell'attività didattica e l'acquisizione, da parte degli alunni, del senso di responsabilità e della consapevolezza del proprio ruolo di studenti.

DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

L'alunno ha diritto:

- 1) ad un'educazione in cui è considerato come persona e che promuova lo sviluppo armonico delle sue potenzialità fisiche, intellettuali, affettive, morali e sociali.
- 2) Ad una formazione culturale qualificata, nel rispetto dell'identità personale, della libertà espressiva e della pluralità di idee.
- 3) A vivere in una comunità scolastica che promuova la solidarietà tra i suoi componenti, a vedere tutelata la riservatezza propria e familiare.

- 4) Ad un programma di studio che assicuri l'acquisizione di valide metodologie e abilità di base, sul piano scientifico, culturale e umano.
- 5) A una informazione chiara e tempestiva sugli obiettivi didattici e formativi e sui programmi di studio, ha inoltre diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 6) A essere informato circa le modalità e i procedimenti di valutazione allo scopo di attivare un processo di autovalutazione, che lo conduca gradualmente alla consapevolezza del proprio grado di conoscenze e competenze, al fine di migliorare il rendimento.
- 7) Ad acquisire una più sicura stima di sé, tramite la guida dell'insegnante che sappia gratificarlo riconoscendone impegno e risultati.
- 8) A ricevere un aiuto il più possibile personalizzato, al fine di un recupero e rafforzamento del saper fare.
- 9) Alla libera scelta tra le attività curricolari integrative e quelle aggiuntive e facoltative offerte dalla scuola.
- 10) A raggiungere una conoscenza più completa delle proprie attitudini e competenze, per sapersi orientare sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali.
- 11) A una partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica nelle forme che la scuola stabilisce nel PEI (piano educativo individualizzato) e nella programmazione didattica della classe.
- 12) A vivere in una struttura scolastica salubre e sicura, dotata di opportuni servizi, per tutti accessibili.
- 13) A usufruire di un'adeguata strumentazione didattica e tecnologica.
- 14) A essere tutelato nella sua salute fisica e psicologica.

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

L'alunno ha il dovere di:

- 1) entrare e uscire dalla scuola in ordine, secondo le norme del regolamento di Protezione Civile, evitando corse e spinte, affollamenti nei corridoi e alle porte.
- 2) Di frequentare con regolarità le attività curricolari ed extracurricolari proposte, applicandosi con impegno e collaborazione con compagni e docenti.
- 3) Rispettare e valorizzare la propria e altrui personalità, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, sesso, nazionalità, etnia, religione e ceto sociale.
- 4) Mantenere un rapporto di rispetto nei confronti dei compagni, del capo di Istituto, dei docenti e dei non docenti.
- 5) Usare un linguaggio corretto e un atteggiamento rispettoso dell'ambiente scolastico per il valore educativo che esso ricopre.
- 6) Di utilizzare correttamente le strutture, i propri libri, quaderni e diario, i sussidi didattici; inoltre non arrecare danni sia all'interno dell'Istituto che nelle immediate adiacenze.
- 7) Presentarsi a scuola con puntualità, pulito e ordinato nella persona e nel vestiario e fornito di tutto il materiale didattico necessario.
- 8) Sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del percorso formativo e di svolgere i compiti assegnati, accettando le osservazioni e correzioni dell'insegnante, finalizzate alla propria maturazione.
- 9) Astenersi dal chiedere di uscire durante le ore di lezione senza valido motivo.
- 10) Non portare a scuola materiale che possa arrecare danno anche morale, disturbo e distrazione per la classe.
- 11) Presentare, in caso di uscita anticipata, espressa richiesta scritta del genitore, che verrà a prelevare personalmente a scuola.

- 12) Presentarsi, in caso di sistematico ritardo –non legato al mezzo di trasporto pubblico- accompagnato dal genitore, che lo giustifichi di fronte al capo di istituto, al suo collaboratore o all'insegnante in classe.
- 13) Esibire la giustificazione delle assenze, redatte dal genitore nell'apposito libretto scolastico e, dopo l'assenza di cinque giorni compresa la domenica, il certificato medico.
- 14) Uscire dalla classe, durante l'intervallo, evitando di correre e svolgere giochi pericolosi o violenti; è tenuto a gettare i rifiuti della merenda negli appositi cestini.

SANZIONI DISCIPLINARI

- 1) I comportamenti che sono sottoposti a sanzioni disciplinari sono causati da mancata osservanza ai doveri indicati nel presente statuto, alle indicazioni del capo istituto, alle richieste dei docenti nell'ambito delle norme e delle scelte operate dagli organi collegiali.
- 2) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità.
- 3) Le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dell'alunno possono anche essere ottemperate con l'obbligo di frequenza delle lezioni per poter continuare a fruire del diritto allo studio.
- 4) Nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- 5) Il comportamento scorretto dell'alunno verrà notificato sia sul registro di classe che sul libretto personale di comunicazione alle famiglie.
- 6) la convocazione degli organi collegiali avverrà in caso si ripetessero note disciplinari o in caso anche di una sola mancanza ritenuta grave.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

D.P.R. 249 del 24/06/98 e C.M. 371 del 02/09/98 e successive modifiche

- Visto lo statuto degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Comprensivo Adria Uno
- Richiamati i diritti e i doveri degli studenti e studentesse espressi nello Statuto

si individuano i seguenti comportamenti che configurano mancanze ed i seguenti principi generali in ordine ai provvedimenti disciplinari:

- 1) i comportamenti che sono sottoposti a sanzioni disciplinari sono causati da mancata osservanza dei doveri indicati nell'attuale statuto, delle indicazioni del capo di istituto, delle richieste dei docenti nell'ambito delle norme e delle scelte operate dagli organi collegiali;
- 2) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- 3) le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dell'alunno possono anche essere ottemperate con l'obbligo di frequenza delle lezioni per poter continuare a fruire del diritto allo studio;
- 4) nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni;
- 5) il comportamento scorretto dell'alunno verrà notificato sia sul registro di classe che sul libretto personale di comunicazione alle famiglie;
- 6) la convocazione degli organi collegiali avverrà in caso si ripetessero note disciplinari o in caso anche di una sola mancanza ritenuta grave.

SANZIONI

In merito sono conseguentemente previste le seguenti punizioni disciplinari:

a. Richiamo orale

Tipologia di comportamento attivato	Soggetto erogatore
<ul style="list-style-type: none">• Atteggiamento incostante nello studio e nella partecipazione e attenzione	docente

b. Nota sul diario

Tipologia di comportamento attivato	Soggetto erogatore
<ul style="list-style-type: none">• Ripetuto atteggiamento incostante nello studio e nella partecipazione e attenzione• Negligenza nel far firmare le comunicazioni, nel presentare la giustificazione, nel rispetto delle consegne	docente

c. Nota sul registro di classe

Tipologia di comportamento attivato	Soggetto erogatore
<ul style="list-style-type: none">• Persistenza nell'atteggiamento di incostanza nello studio e di mancata o superficiale partecipazione e attenzione• Costante negligenza nel far firmare le comunicazioni, nel presentare la giustificazione, nel rispetto delle consegne	docente

d. Ammonizione del dirigente scolastico

Tipologia di comportamento attivato	Soggetto erogatore
<ul style="list-style-type: none">• Comportamento di scarso autocontrollo nei confronti dei compagni	Il dirigente scolastico

e. Convocazione dei genitori

Tipologia di comportamento attivato	Soggetto erogatore
<ul style="list-style-type: none">• Comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei compagni• Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza interne	Il dirigente scolastico

f. Convocazione dei genitori e pagamento dei danni inferti

Tipologia di comportamento attivato	Soggetto erogatore
<ul style="list-style-type: none">• Comportamento arrogante e pericoloso nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei compagni• Gravi danni volontari alle attrezzature e agli arredi della scuola	Il dirigente scolastico

g. Convocazione dei genitori e sospensione da uno a quindici giorni dalle lezioni ed eventuale pagamento dei danni con possibilità di convertire la sospensione in attività socialmente utili per la scuola secondo la valutazione del consiglio di classe, (pulizia locali, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi).

Tipologia di comportamento attivato	Soggetto erogatore
<ul style="list-style-type: none">• Comportamento, ripetutamente scorretto e arrogante, con le persone e irresponsabile con le strutture, i sussidi e le attrezzature	Il consiglio di classe

g. Bis Convocazione dei genitori e sospensione dalla partecipazione dello studente a uscite, viaggi di istruzione o altre attività programmate secondo le valutazioni del consiglio di classe

Tipologia di comportamento attivato	Soggetto erogatore
<ul style="list-style-type: none">• Comportamento, ripetutamente scorretto e arrogante, con le persone e irresponsabile con le strutture, i sussidi e le attrezzature	Il consiglio di classe

h. Convocazione dei genitori e sospensione superiore a 15 gg con eventuale pagamento dei danni.

Tipologia di comportamento attivato	Soggetto erogatore
Comportamento marcatamente arrogante e aggressivo con associata pericolosità di permanenza del ragazzo a scuola.	Consiglio di Istituto

i. le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante l'esame di stato o altre sessioni d'esame saranno erogate dalla Commissione d'Esame.

Dopo il 3° richiamo o in caso di mancanza ritenuta grave il consiglio di classe opererà automaticamente nel seguente modo:

- i.* Possibilità di allontanamento dell'alunno dalla scuola, con o senza obbligo di frequenza a giudizio del Consiglio di Classe, per reiterate infrazioni disciplinari fino ad un massimo di 15 giorni (*), con comunicazione scritta ai genitori (da conservare in copia nel fascicolo personale dell'alunno) e sul diario di classe, firmata dal dirigente scolastico.
- ii.* Convocazione dei genitori per la contestazione del comportamento dell'alunno

(*) L'allontanamento dell'alunno/a dalla scuola per più di 15 giorni sarà eccezionalmente adottato in caso di oggettiva pericolosità della permanenza dello/a stesso/a a scuola; in tale caso potrà essere consigliato ai genitori l'iscrizione ad altra scuola.

ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI

L'organo di garanzia interno della scuola è composto dal dirigente scolastico, da un docente e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto.

I genitori possono ricorrere entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione all'apposito organo di garanzia interno alla scuola.

L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

SCHEMA DI REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

1. L'organo di garanzia interno alla scuola è composto dal dirigente scolastico, che ne assume la presidenza, un docente eletto dal collegio dei docenti, un genitore indicato dal consiglio di istituto, nella scuola del secondo ciclo, da uno studente eletto dall'assemblea degli studenti.
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'organo di garanzia interno che decide in via definitiva.
3. L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello statuto delle studentesse e degli studenti.
4. La convocazione dell'organo di garanzia spetta al presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.
5. Per validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al presidente dell'organo di garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza. In caso di accertata incompatibilità, (es. qualora faccia parte dell'organo di garanzia il genitore dello studente sanzionato), il presidente procede alla individuazione di un genitore alternativo da designare tra i membri del C.I.
6. Ciascun membro dell'organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente.
7. L'organo di garanzia è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.
8. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il presidente dell'organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'organo non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
9. Il presidente in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
10. L'esito dei ricorsi va comunicato per iscritto all'interessato.
11. L'organo di garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che, all'interno della scuola, sorgono in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.